



3 - 10 febbraio 2013

Domenica 3 Febbraio: Prima del Mese: offerte per le Opere parrocchiali

Lunedì 4 febbraio: Festa solenne della MADONNA del FUOCO protettrice della città e della diocesi. S. Messe in Duomo a tutte le ore. A Regina Pacis: S. Messa ore 18.

Martedì 5 febbraio: ore 20,45 Incontro di tutti i CATECHISTI.

Mercoledì 6 febbraio: ore 15,15 Ritrovo PENSIONATI: Angela Fabbri ci parlerà del suo Centro di Aiuto per la Vita "La Tenda", per le adozioni a distanza. Ore 21 Riunione degli ANIMATORI, Coordinatori... delle Piccole Comunità per preparare gli incontri della settimana successiva.

Giovedì 7 febbraio: ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.

Venerdì 8 Febbraio: Giornata di ADORAZIONE Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi.

Sabato 9 febbraio: ore 15 SECONDA Elementare: Incontro Genitori e Bambini.

Domenica 10 febbraio: Giornata del MALATO.

Celebrazione dell'Unzione dei Malati.

Vendita del pane per l'Azione Cattolica e il Movimento per la Vita.

Pranzo per PENSIONATI e FAMIGLIE (isciversi)

Visita e Benedizione alle Famiglie

Mercoledì 6 febbraio: via UNITA' d' ITALIA (il n. 6 al mattino) e Viale CORIDONI dal numero 3 al 67.

Giovedì 7 febbraio: via DUE GIUGNO, num. dispari da 3 a 25.

Venerdì 8 febbraio: via DUE GIUGNO: num. dispari da 29 a 47; numeri pari da 8 a 44.



Domenica 3 Febbraio 2013

Accolgo Gesù, il Signore?

Il Vangelo di questa domenica continua quello di domenica scorsa. Il primo versetto del Vangelo è infatti il versetto che chiudeva il Vangelo della scorsa settimana: **"Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi."** Un sentimento di meraviglia, di stupore: "Ma non è questo il figlio di Giuseppe, il falegname?"

A questo primo sentimento di stupore, segue lo sdegno, appena Gesù mette in luce il fatto che non sono capaci di accogliere questa Parola. Gesù legge i cuori di ciascuno, li vede ancora avvolti dalle tenebre, incapaci di far trapelare la luce che è già presente tra loro. Questo brano di Luca è da accostare con il prologo di San Giovanni: "In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta... Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo... eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto..." (Gv 1,4.9-11) E l'atteggiamento dei suoi (quelli di Nazareth) fu davvero poco accogliente: "...furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte... per gettarlo giù dal precipizio." Peggio di così! E qual è l'atteggiamento interno del mio cuore con cui accolgo la Parola di Dio, con cui accolgo Gesù, il Signore? Indifferenza, incredulità, ascolto sincero...

Gesù si presenta come «compimento» delle profezie, «profeta definitivo»: per questo si appella alla sorte dei grandi profeti antichi, Elia ed Eliseo, costretti a cercare altrove la fede, e non «in patria». Rifiutato dunque, proprio dai suoi, pietra di scandalo, diventa insopportabile, fastidioso: bisogna «farlo fuori». Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andava. Misteriosa questa finale, e affascinante. Nessuno riesce a toccare Gesù, fin quando non giungerà la sua «ora». Intanto continuerà a soccorrere, come Elia ed Elisero, i poveri, i malati, le vedove... quanti lo incontrano con la fede di un cuore sincero.



Giornata Mondiale del Malato

Và e fa anche tu lo stesso!

L'11 febbraio 2013, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà in forma solenne, presso il Santuario mariano di Altötting, la XXI Giornata Mondiale del Malato. Tale

giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità» In questa circostanza, mi sento particolarmente vicino a ciascuno di voi, cari ammalati che, nei luoghi di assistenza e di cura o anche a casa, vivete un difficile momento di prova a causa dell'infermità e della sofferenza. A tutti giungano le parole rassicuranti del Concilio: «Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine».

La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10,37), il Signore indica qual è l'atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall'amore infinito di Dio, attraverso un'intensa relazione con Lui nella preghiera, la forza di vivere quotidianamente un'attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse... Ma Gesù – vero buon samaritano - è Colui che “si spoglia” del suo “abito divino”, che si abbassa dalla sua “condizione” divina, per assumere forma umana (Fil 2,6-8) e accostarsi al dolore dell'uomo per portare speranza e luce. Egli non considera un tesoro geloso il suo essere uguale a Dio, il suo essere Dio (cfr Fil 2,6), ma si china, pieno di misericordia, sull'abisso della sofferenza umana... (dal messaggio di Benedetto XVI)

Diocesi di Forlì-Bertinoro

Rendiamo noto che **GIANCARLO PETROCCHI**, della Parrocchia di Regina Pacis di Forlì, ha presentato domanda per l'ammissione al **SACRO ORDINE DEL DIACONATO PERMANENTE**, che gli sarà conferito il giorno 17 febbraio 2013 nella Chiesa Cattedrale di Forlì.

Pertanto rendiamo grazie al Signore per il santo desiderio che gli ha ispirato. E poiché deve stare a cuore a tutti i fedeli che il ministero che gli sarà affidato venga esercitato degnamente e fruttuosamente, esortiamo in particolare questa comunità parrocchiale ad accompagnarlo con la preghiera.



Se poi qualcuno fosse a conoscenza di gravi difetti che si oppongono alla santità del sacramento e del ministero che sta per assumere, in coscienza è tenuto a darne comunicazione al Vescovo entro otto giorni da questa pubblicazione.

Forlì 25 gennaio 2013

il Vescovo Diocesano +
Mons. Lino Pizzi

Domenica 10 Febbraio facciamo in parrocchia la **Giornata del Malato**. Sarà con noi una *Sorella dei Silenziosi Operai della Croce della Casa di Meldola*. Invitiamo malati e anziani che possono venire o possono farsi portare a partecipare alla S. Messa delle 10,30. Siamo disponibili anche dalla parrocchia fare servizio con auto. Durante alcune Messe della Giornata verrà amministrato anche il **Sacramento dell'Unzione dei Malati**, per la forza e la santificazione di Dio nei momenti di salute



precaria. Chi desidera ricevere il Sacramento dell'Unzione dei Malati, deve prepararsi spiritualmente, comunicare in parrocchia il suo nome (al limite anche prima della Messa, ma non al momento della celebrazione). Diamo la possibilità di ricevere il Sacramento, se lo desiderano, anche alle persone che hanno compiuto 85 anni (devono comunicare il proprio nome).

